



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Visite Specialistiche nel Privato Convenzionato e Ricettario. Medici Extracomunitari

Continuano a pervenire alla scrivente O.S. segnalazioni da parte di MMG, iscritti e non, in relazione alla mancata prescrizione delle prestazioni indicate nei referti specialistici redatti nelle Strutture Private Accreditate in attività istituzionale, quando cioè l'assistito vi accede con impegnativa e prenotazione CUP ([all.1](#)); nel caso specifico il Collega lamenta la mancata fornitura del ricettario.

Si ricorda che da anni la scrivente O.S. segnala tali criticità alla Direzione aziendale e alle Istituzioni sanitarie e non, osservando che è anacronistico e vessatorio, per cittadini e loro MMG, continuare a tollerare la mancata redazione delle impegnative per eseguire tutte le prestazioni indicate dagli stessi Specialisti operanti nelle Strutture Private Accreditate e la conseguente prenotazione da parte delle stesse onde evitare i vessatori andirivieni che già la DGR. 2034/2015 si proponeva di risolvere, considerando anche il sempre maggiore ricorso a tali Strutture per contribuire alla riduzione di tempi e liste d'attesa.

Inoltre, non solo nello specifico caso segnalato ma anche in altri ([all.2](#)) pare esserci un'ulteriore criticità: da notizie apprese informalmente, sembra che gli Specialisti refertanti siano **Medici extracomunitari** e non vorremmo fosse questa la ragione della mancata fornitura del ricettario agli stessi, considerando però che la Struttura deve garantire anche la presenza di un Direttore Sanitario che dovrebbe vicariare eventualmente per le prescrizioni.

Si coglie l'occasione per sapere **chi verifica i titoli dei Medici che operano nelle Strutture Private**, aumentate a dismisura e in poco tempo, **che hanno ottenuto Convenzionamento e Accredimento** per fornire soprattutto visite specialistiche, **e in particolare i titoli dei Medici extracomunitari** che vi operano.

SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snamo.org

Si ricorda che le **fattispecie di esercizio della Professione medica in Italia**, pur normate da leggi ordinarie, in tempi di carenza di disponibilità di professionalità mediche e per garantire le attività assistenziali previste dai LEA, sono state disciplinate da leggi speciali, derogatorie ma temporanee e di dubbia costituzionalità e aderenza alla stringente normativa UE anche sul mutuo riconoscimento, come da ultimo dalla legge 14/2023 che all'art. 4 - ter comma 1 lett. b) paragrafo 2 dispone che ***“Il professionista comunica all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga da parte della regione interessata, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il Servizio sanitario nazionale presso la quale presta l'attività nonché ogni successiva variazione. [...]”*** intendendo per “professionista” anche il Medico proveniente da Paesi extra-UE come previsto dalla legge 126/2021 art. 6 – bis secondo le procedure di cui all'articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Su tale questione chiediamo al Presidente OMCEO Udine, che legge in copia, se il Suo prezioso intervento di oltre un anno fa a seguito delle nostre sollecitazioni (all.3), anche sui quotidiani locali, abbia avuto il dovuto seguito; se ne riporta un passaggio *“Il Consiglio direttivo si è espresso all'unanimità nel segnalare le mancate ottemperanze agli obblighi richiesti per poter svolgere la professione (medica) in Italia ove si è venuta a creare un'evidente sperequazione tra medici comunitari, che devono ottemperare a tutta una serie di requisiti, tra i quali l'iscrizione all'Ordine per poter esercitare la professione, e medici extracomunitari che sulla base della normativa ne sono parzialmente esentati e sui quali l'Ordine dei Medici non ha la possibilità di esercitare la propria funzione di vigilanza ... sono venuti a mancare passaggi essenziali per garantire al cittadino un esercizio professionale in condizioni di sicurezza, anche dal punto di vista disciplinare. Dovrebbe essere l'Ordine, infatti, a vigilare sull'operato di questi medici. [...] La problematica riguarda anche la nostra Regione che non rilascia il riconoscimento in deroga all'esercizio della professione, previa verifica dei titoli posseduti, così come previsto dalla normativa statale, demandando tale controllo alle stesse strutture sanitarie [...] In secondo luogo, le comunicazioni da parte di queste ultime all'Ordine sono sporadiche. Abbiamo fatto presente tali incongruenze alla direzione centrale salute, ma senza ricevere alcuna risposta. Ci attendiamo almeno quella.”* (fonte: Il Gazzettino – Friuli, giovedì 5 ottobre 2023).

Si chiede pertanto di intervenire al più presto onde ripristinare la legalità rispetto alle criticità segnalate.

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 4 novembre 2024

Dott. Stefano Vignando